

«Il controllo della carta verde non funziona»

Scuola La Gilda: Ora la procedura fa acqua da tutte le parti e sta inficiando l'avvio dell'anno scolastico invece che agevolarlo

ISTRUZIONE E DISAGI

«Il controllo informatizzato tramite app dei certificati verdi fa acqua da tutte le parti». A sottolinearlo è la coordinatrice provinciale della Gilda degli insegnanti Patrizia Giovannini, citando casi di docenti che hanno contratto il Covid e sono stati vaccinati mesi fa con una sola dose: «Il sistema non li riconosce costringendoli ad effettuare un tampone ogni 24 ore, pena il mancato ingresso a scuola. Ma ci sono anche casi di insegnanti a cui il sistema ha inspiegabilmente attribuito un pass di colore blu, inservibile per entrare in classe e lavorare; altri ancora che recentemente vaccinati non riescono ad avere il Green pass. Dunque, il lasciapassare viene negato in taluni casi anche a chi è vaccinato. Una situazione paradossale, spesso irrispettosa delle situazioni personali e decisamente farraginoso a una settimana dall'inizio del nuovo anno scolastico».

La ripresa delle lezioni in aula è imminente, tuttavia restano irrisolte anche le problematiche che riguardano la procedura di informatizzazione delle nomine per ruoli e supplenze. «Anche qui il sistema ha fatto cilecca. Non c'è ancora certezza sugli incarichi finora attribuiti - ha sottolineato Giovannini - D'altronde la mancanza di trasparenza e di considerazione della continuità didattica e di servizio non sembra essere una preoccupazione per il Ministero. Si sta facendo propaganda sull'avvio dell'anno scolastico senza rispettare le regole delle operazioni propedeutiche perché tale avvio avvenga in maniera ordinata e corretta. Ci sono casi di docenti che per via degli errori prodotti dall'algoritmo - ha aggiunto la segretaria della Gilda - sono stati nominati su più scuole senza alcuna certezza di mantenere l'incarico assegnato. Si sa che la fretta è cattiva consigliera. Il ministro ha dato il preciso mandato politico di completare le nomine entro il primo settembre senza prendere il tempo necessario a sperimentare



Il 13 settembre si torna in classe in tutti gli istituti della provincia

quanto il nuovo sistema informatico ha elaborato. Questa è una delle tante violazioni del diritto di graduatoria di cui è vittima il personale. I buchi dell'algoritmo lasciano posti scoperti, precari e famiglie nell'incertezza. Morale della favola - ha concluso la Giovannini - Il sistema con cui si sta operando si conferma è un flop». ● S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il sistema non trova chi ha fatto una dose dopo aver avuto il Covid»

«Ci sono anche casi di docenti che si sono visti attribuire un pass di colore blu»

